

Super Insigne

«Voglio andare in Brasile E poi vincere lo scudetto»

L'attaccante azzurro: «Che anni con campioni come Cavani e Higuain»

Roberto Ventre

Lui, napoletano, stella tra le stelle al Circolo Canottieri per la festa del Centenario. Mattinata speciale per Lorenzo Insigne, accompagnato da papà Carmine, sua moglie Genny e il procuratore Antonio Ottaiano: sulla terrazza che domina il Golfo allunga lo sguardo e dà libero sfogo ai suoi sogni. Ad altri suoi sogni perché molti calcisticamente, e non solo, si sono già avverati. Partito da Frattamaggiore, dalle sfide in strada con gli amici, dalla bibita in regalo quando segnava i suoi primi gol alla scuola calcio, diventato titolare fisso del Napoli. Ora il Mondiale è vicinissimo. «Da lunedì sarò a Coverciano e farò di tutto per convincere Prandelli. Il Mondiale è il sogno di tutti. Certo, fin quando il ct farà le sue scelte un po' di ansia l'avrò...», dice tradendo giusto un pizzico di emozione.

Porta in dote 9 gol ma soprattutto 50 presenze e un contributo essenziale alla squadra. «Vorrei segnare il decimo gol, cioè quello numero cento della nostra stagione». Prestazioni che hanno stregato Benitez, uno dei suoi sponsor principali per il viaggio in Brasile. «Lo ringrazio per le sue parole, sa che persona sono e come mi metto a disposizione della squadra: ho dato tutto quest'anno col Napoli giocando anche in un ruolo non proprio mio e ho sempre cercato di dare il massimo con professionalità. Poi, è chiaro, accetterò quello che deciderà Prandelli. Immobile e Verratti? Non li ho sentiti ma sarebbe bellissimo andare con loro in Brasile dopo l'esperienza

Nazionale
«Farò di tutto a Coverciano voglio dare il massimo e convincere Prandelli ma decide lui»

lità. Poi, è chiaro, accetterò quello che deciderà Prandelli. Immobile e Verratti? Non li ho sentiti ma sarebbe bellissimo andare con loro in Brasile dopo l'esperienza

vissuta a Pescara». Tutta Napoli spinge per lui, quest'affetto lo percepisce forte al circolo del Molosiglio. Ed è felice di poter rappresentare la città, ne va fiero, lui che oltre a essere un calciatore del Napoli è innanzitutto il primo tifoso. E da tifoso il sogno numero uno è lo scudetto. «Questa è stata una grande stagione per il Napoli, abbiamo vinto la Coppa Italia e siamo arrivati terzi in campionato con la possibilità di andare in Champions. Magari ci aspettavamo di poter lottare più a lungo per lo scudetto, noi abbiamo dato tutto ma dobbiamo migliorare l'approccio alle partite contro le squadre piccole. Questo pizzico di rammarico lo portiamo dentro e sono convinto che ci darà degli stimoli ulteriori per puntare l'anno prossimo allo scudetto».

Cresciuto calcisticamente, maturato come uomo, papà del piccolo Carmine, se la cava sempre meglio anche nelle risposte più insidiose. «Higuain e Cavani? Sono due grandissimi campioni. Cavani viveva per il gol, Higuain lavora di più per la squadra: mi sono trovato bene con tutti e due». Un piccoletto sempre testardo e con la voglia di farsi strada tra i giganti del calcio. La grande favola di Lorenzo, uno degli italiani dal maggior talento che nella corsa per Brasile 2014 dovrà vedersela soprattutto con

Cassano e Pepito Rossi.

Con Prandelli il rapporto è ottimo, il napoletano ha dato un segnale importante già nella partita di esordio con l'Italia contro Malta e ha segnato un gol in amichevole all'Argentina. Tra le sue grandi qualità c'è anche quella di poter partire dalla panchina e dare un contributo decisivo negli spezzoni di partita. Un grande protagonista, convinto dei propri mezzi ma umile. Ed essenziale. Atteso all'ultimo scatto Lorenzo, domenica c'è il match contro il Verona al San Paolo, poi il raduno a Coverciano, gli allenamenti, l'amichevole di Londra contro l'Irlanda e la lista definitiva dei 23 che Prandelli diramerà il 2 giugno, alla vigilia della partenza per Rio. Ora, gli obiettivi in ordine di tempo sono tre: realizzare il gol numero 100 della stagione del Napoli, la convocazione per i Mondiali e lo scudetto con il Napoli.

caesario è segnare il decimo gol del centesimo del Napoli quest'anno»

Lorenzo Insigne

nato a Napoli, il 4 giugno 1991

NAPOLI

Presenze 94

Gol 14

Coppa Italia maggio 2014

ITALIA
4 presenze 1 gol
Italia-Argentina stadio Olimpico di Roma 14 agosto 2013

ITALIA UNDER 21
15 presenze 7 gol
vice campione d'Europa giugno 2013



L'obiettivo

«Il mio